



# OIR

Open innovative resources  
for distance learning

# PROGRAMMA PODCAST

## Accesso all'istruzione per le persone con disabilità: L'esperienza all'Università di Messina

Cinzia Ingratoci



# OIR

Open innovative resources  
for distance learning



**UMCS**  
UNIWERSYTET MARIII CURIE-SKŁODOWSKIEJ  
W LUBLINIE



Università  
degli Studi di  
Messina



Universidad de Oviedo



This work is licensed under a

Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License.

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

## INDICE

### 1. INFORMAZIONI SUL PODCAST

1.1. Analisi dei bisogni	4
1.2. Obiettivi	4
1.3. Destinatari	5
1.4. Durata	5
1.5. Tema (inquadramento generale della lezione/podcast)	5
1.6. Riferimenti/Bibliografia	5

### 2. RISORSE EDUCATIVE

2.1. Fogli di lavoro	7
2.2. Esercizi	9
2.3. Compiti	10
2.4. Set di materiali visivi/fonti (diagrammi, carte, tavole, mappe, immagini, foto)	11
2.5. Accesso dati nella versione online (link alla piattaforma)	17

# 1. INFORMAZIONI SUL PODCAST

## 1.1. Analisi dei bisogni

In una società sempre più integrata e accelerata, conoscere le difficoltà e le esigenze delle persone disabili in un ambito particolarmente importante e delicato della loro esistenza, quale è quello della formazione, è alla base di scelte normative, etiche e sociali più responsabili e efficaci. Il mondo dell'istruzione ha quindi bisogno di conoscere e far conoscere le azioni specifiche e gli strumenti di supporto messi in campo, non solo a livello normativo, ma anche sul piano dei servizi concretamente offerti per favorire l'accesso all'istruzione delle persone diversamente abili o con disturbi specifici di apprendimento. Il contesto esaminato è quello dell'istruzione superiore universitaria, settore in cui le politiche di intervento degli Atenei italiani rappresentano un ambito di costante sperimentazione e crescita, nel quale è possibile individuare buone prassi. L'esperienza raccontata è quella dell'Università di Messina attraverso la voce dei delegati alla disabilità

## 1.2. Obiettivi.

### Risultati di apprendimento

Dopo aver ascoltato il podcast, ci si aspetta che l'utente abbia raggiunto i seguenti risultati di apprendimento definiti in termini di conoscenza, abilità e competenza:

#### **Conoscenze**

L'utente conoscerà il complesso dei servizi di supporto agli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento, non solo nei percorsi di studio (formazione primaria e secondaria) in cui il diritto allo studio è riconosciuto pienamente, ma in rapporto all'accesso alla formazione superiore (universitaria), in cui gli strumenti messi in campo assolvono anche ad una fondamentale missione di integrazione sociale, culturale e di crescita complessiva dell'individuo e del gruppo in cui lo stesso è inserito.

#### **Abilità**

Lo studente/utente avrà familiarità con i fondamentali servizi di supporto garantiti dall'Università di Messina alle persone diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento, sarà capace di comprenderne le basi giuridiche, individuare i punti di forza e proporre soluzioni efficaci sul piano sostanziale.

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

## Competenze generali

L'utente avrà una piena consapevolezza e comprensione delle problematiche inerenti all'integrazione delle persone diversamente abili o con DSA nei percorsi di studio e dei possibili strumenti di intervento, di tipo organizzativo, operativo e di orientamento, con particolare riferimento alla formazione superiore ed agli obiettivi di inclusione sociale e culturale.

**1.3. Destinatari:** docenti/studenti universitari e/o degli ultimi anni delle scuole medie superiori

**1.4 Durata:** 27:37 minuti

## 1.5 Tema (inquadramento generale)

Il podcast raccoglie l'intervista al delegato alla disabilità dell'Università di Messina, che fornisce un quadro completo, sul piano normativo, organizzativo e gestionale, dei servizi di supporto che l'Ateneo appresta per gli studenti diversamente abili o con disturbi specifici dell'apprendimento. Vengono indicati obiettivi e strumenti di inclusione e accompagnamento, con particolare riferimento alla rete dei delegati (di Ateneo e dei Diversi Dipartimenti), il tutorato didattico e di accompagnamento, l'interpretariato LIS, la cattedra di lingua dei segni, la rete di collaborazioni con gli enti e le istituzioni competenti nel territorio.

I materiali video allegati descrivono le azioni e gli strumenti messi in campo nell'Università di Messina per il sostegno e l'integrazione dei propri studenti con disabilità o DSA e raccolgono la testimonianza di una studentessa.

## 1.6. Riferimenti

Riferimenti normativi: Legge 5 febbraio 1992, n. 104, artt. 12 e ss.; legge 170/2010; <https://www.soloformazione.it/news/assistenza-alunni-disabilita-punto-situazione-scuola-italiana>;

<https://www.openpolis.it/lassistenza-agli-alunni-con-disabilita-nella-scuola-italiana>

LEGGE 517/77 "Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico";

LEGGE 390/91 "Norme sul diritto agli studi universitari";

LEGGE 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

LEGGE 17/99 "Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

LEGGE 04/04 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici";

DECRETO 30 Aprile 2008 Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili;

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

LEGGE 170/10 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

DM 12 Luglio 2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento";

La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, Legge n.18 del 3 marzo 2009.

Servizi per la disabilità e DSA Università di Messina

<https://www.unime.it/didattica/servizi-e-agevolazioni/servizi-disabilita-e-dsa>

## 2. RISORSE EDUCATIVE

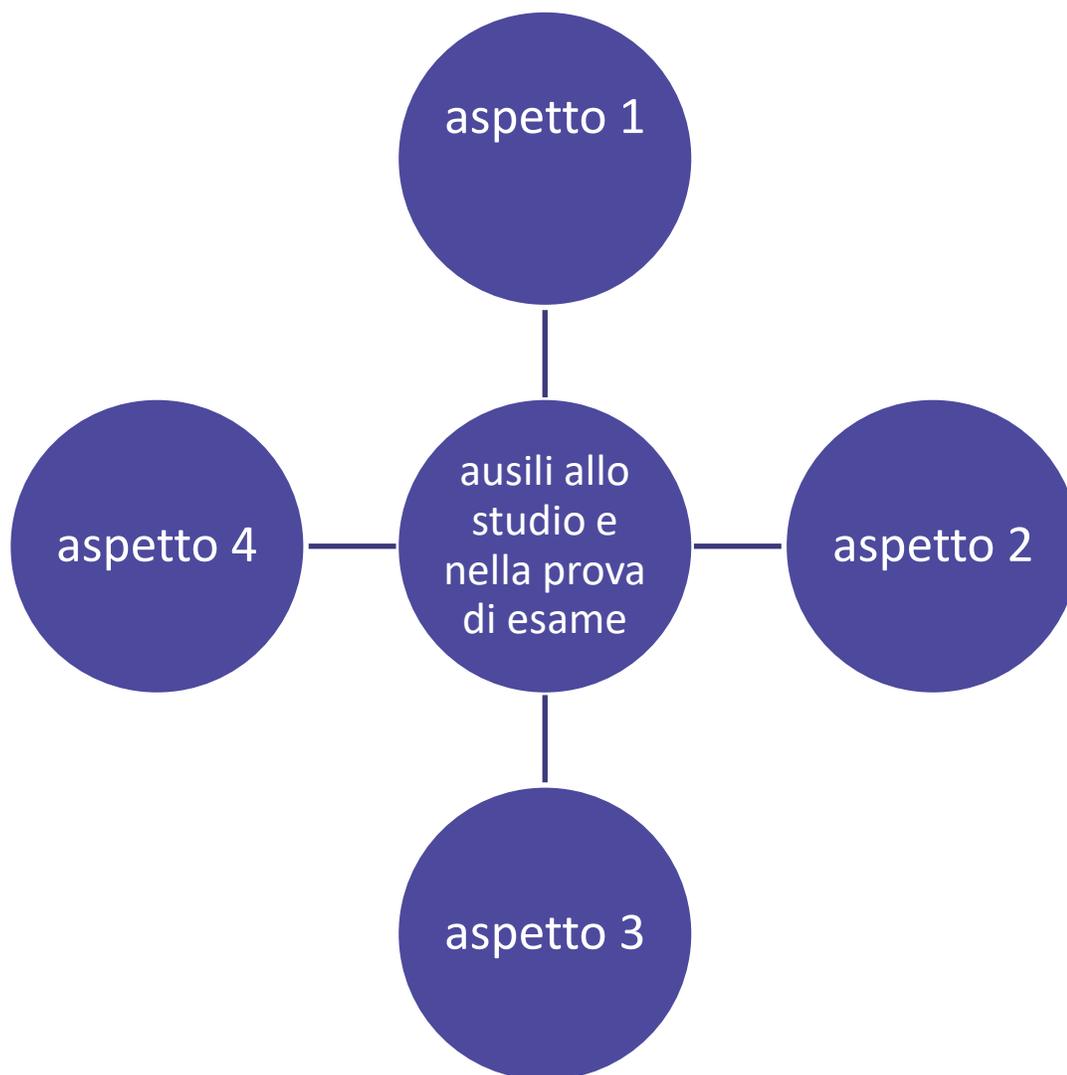
### 2.1. Fogli di lavoro

**ATTIVITÀ 1.** Unisci con una freccia la parola indicata nella colonna a sinistra con la definizione del suo significato indicata nella colonna a destra

TUTORAGGIO	attestato, rilasciato dalla competente autorità scolastica o accademica ad una persona fisica, che certifica l'esito positivo del giudizio di accertamento del profitto, effettuato con una o più prove d'esame, conseguito al termine di un percorso formativo, nelle forme previste dal corrispondente ordinamento didattico.
TITOLO DI STUDIO	Indirizzo fornito o assunto nell'ambito di attività pratiche o intellettuali (cui si associa la capacità di formarsi delle idee sufficientemente chiare in merito a determinati problemi)
ORIENTAMENTO	strategia pratica, strumento per massimizzare i risultati cognitivi e socio-affettivi degli alunni.
MISURA COMPENSATIVA	strategia o strumento, informatico e non, che ha lo scopo di compensare e supportare i ragazzi in quelli che sono i loro punti di debolezza dovuti ai DSA.

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

**ATTIVITÀ 2. Crea una mappa cognitiva sul tema degli ausili allo studio degli studenti con disabilità aggiungendo, se necessario, altri elementi**



The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

## 2.2. Esercizi

- 1) Descrivi gli elementi fondamentali dell'organizzazione di supporto agli studenti disabili o con DSA descritta nel podcast
  
- 2) Quale è il ruolo del delegato alla disabilità?
  
- 3) Quale è la peculiarità dei servizi di tutorato per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento?
  
- 4) Esistono sistemi specifici di supporto per studenti con difficoltà uditive?
  
- 5) Quali sono gli strumenti di adeguamento di cui possono avvalersi gli studenti disabili o con DSA?

## 2.3. Compiti

Compito n. 1

Sintetizza gli obiettivi ed individua gli strumenti messi in campo dall'Ateneo di Messina per il supporto all'integrazione e all'istruzione di studenti diversamente abili o con DSA.

Compito n. 2

Indica quali, secondo te, sono i punti di forza e le carenze dell'attuale organizzazione in materia di accesso delle persone diversamente abili alla formazione universitaria.

## 2.4. Set di materiali visive/fonti (digrammi, carte, tavole, mappe, immagini, foto)

Intervista al

[Delegato alla Disabilità dell'Ateneo di Messina](#)

Intervista al

[Delegato alla Disabilità del Dipartimento di Giurisprudenza](#)

Documento informativo

### 1. Premessa

Il tema dell'inclusione riguarda, in particolare, le potenzialità ed i doveri della comunità educativa nei confronti dei soggetti a rischio di esclusione, per ragioni di nazionalità, lingua, formazione socio-culturale ed anche condizioni fisiche e mentali.

Il modello di un percorso inclusivo basato sul rispetto delle differenze e l'obiettivo di una piena uguaglianza nei diritti è certamente rappresentato dal diritto all'istruzione delle persone con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.

L'integrazione degli alunni con disabilità costituisce infatti un obiettivo fondamentale della scuola italiana ed una responsabilità, oltre che morale e sociale, anzitutto giuridica per le istituzioni.

L'integrazione richiede la messa in campo di azioni specifiche che toccano sia gli studenti, beneficiari di queste azioni, che coloro cui è affidato il processo di inclusione, a partire dal personale docente, ma anche amministrativo, tecnico e ausiliare.

Sulla base dei dati ISTAT relativi all'anno scolastico 2020/21, gli alunni con disabilità in Italia rappresentano il 3,6% degli iscritti a scuola. Si tratta di oltre 300mila bambini e ragazzi, un numero in costante crescita negli ultimi anni.

L'impegno verso una maggiore inclusione da parte del sistema educativo, da un lato, ed una maggiore sensibilizzazione per le diagnosi di disabilità dall'altro, ha stimolato la risposta delle istituzioni educative e reso maggiormente visibile il problema.

I dati degli ultimi anni mostrano una crescita dei disturbi dello sviluppo (dal 17% degli studenti con disabilità nel 2013/14 a 26,4% del 2018/19) e di quelli dell'attenzione e comportamentali (vicini al

20%). A questi giovani le istituzioni hanno il dovere di garantire un adeguato livello di istruzione che tenga conto delle condizioni di base e degli strumenti che possono essere messi in campo: l'istruzione, quindi, non più fine a se stessa ma come momento di inclusione.

Gli Atenei italiani hanno una lunga tradizione di apertura alla partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità e/o dsa, nonostante le difficoltà fraposte da numerose barriere architettoniche e culturali.

Negli ultimi anni il numero di studenti universitari con disabilità e/o dsa è notevolmente aumentato. Sono tanti i fattori che hanno contribuito a questa crescita: maggiore consapevolezza dei propri diritti, maggiore sensibilità della società e delle istituzioni, sviluppo esponenziale dei supporti informatici, della didattica e, non ultima, una legislazione attenta a tali bisogni. La consolidata esperienza italiana dell'integrazione scolastica suggerisce, in parte, indirizzi anche per l'ambito universitario.

Qualsiasi intervento non deve essere diretto a "facilitare" l'Università a chi si trova in condizione di disabilità e/o dsa, ma deve tendere all'abbattimento degli ostacoli di varia natura che impediscano un normale percorso universitario alle persone con disabilità e/o dsa.

L'Università di Messina ha attivato un complesso di attività e servizi specifici che mirano all'inserimento dello studente con disabilità e/o dsa nella vita universitaria e che predispongono condizioni e soluzioni per il raggiungimento della piena integrazione.

## 2. Disabilità e diritto allo studio

Il diritto alla piena inclusione degli studenti disabili è riconosciuto da norme interne ed internazionali, quali la Convenzione O.N.U. per i diritti delle persone disabili, ratificata dall'Italia con la legge n. 18/2009. Quest'ultima impone agli Stati firmatari l'adozione degli adattamenti necessari per assicurare alle persone affette da disabilità il godimento e l'esercizio, in condizione di uguaglianza con gli altri consociati, dei diritti umani e delle libertà fondamentali, in ossequio al principio dell'"accomodamento ragionevole", richiamato all'art. 2 della medesima Convenzione. Secondo tale principio è il "contesto", inteso come ambiente, procedure, strumenti educativi ed ausili, a doversi adattare agli specifici bisogni delle persone disabili, e non viceversa. L'art. 24 espressamente dispone che alle persone con disabilità siano fornite efficaci misure di sostegno "personalizzate", in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione, conformemente all'obiettivo della piena integrazione.

La norma, è stata oggetto di importanti pronunce la Corte Costituzionale (sent. n. 80/2010) e della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (sentenza 10 settembre 2020 sul ricorso n. 59751/15), che hanno avuto modo di chiarire come le esigenze di finanza pubblica non possano giustificare restrizioni alle tutele da riservarsi agli studenti disabili, con ciò significando che lo Stato è tenuto adoperare tutte le misure necessarie per garantire il loro diritto all'istruzione e la loro piena ed effettiva inclusione (v. T.A.R. Lazio sez. III - Roma, 14/09/2021, n. 9795).

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Sul piano costituzionale, il diritto allo studio delle persone portatrici di handicap è garantito all'art. 2 sui diritti inviolabili dell'uomo come singolo e nelle formazioni sociali in cui si svolge la sua personalità e sui doveri inderogabili di solidarietà, all'art. 3 sul principio di uguaglianza, che sancisce che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana", all'art. 34 che afferma che "la scuola è aperta a tutti" e all'art. 38.3 che dispone che gli inabili hanno "diritto all'educazione".

Nella legislazione ordinaria, la normativa di riferimento è contenuta nella legge n. 104 del 1992 che introduce il principio che l'istruzione, come strumento di integrazione sociale della persona handicappata, è un diritto tutelato a partire dalla scuola materna fino all'università (art. 12).

La legge sottolinea l'importanza di disporre di adeguate dotazioni didattiche e tecniche, prove di valutazione, e personale qualificato per garantire alla persona con handicap il diritto allo studio (art. 8).

Tali diritti sono riconosciuti dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170 a coloro che soffrono di disturbi come la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, qualificati come disturbi specifici di apprendimento, o "DSA".

Un altro importantissimo strumento di tutela del diritto allo studio è offerto dal D.lgs 68/12 che prevede agevolazioni per gli studenti con infermità gravi, ma temporanee.

Più di recente, la riforma della scuola avviata con la legge di delega del luglio 2015 n. 107 ed attuata con il d.lgs. n. 66/2017 introduce strumenti specifici (i piani educativi individualizzati) per rafforzare il processo inclusivo degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali. Nelle aree a forte presenza di alunni non italiani la legge prevede un piano di integrazione che contempla laboratori linguistici, per perfezionare l'italiano come lingua seconda, e laboratori di lingue non comunitarie. La legge delega n. 107/2015 parla espressamente di "promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", mentre il d.lgs. n. 66/2017, attuativo della riforma scolastica in tale materia, è stato pressoché unanimemente salutato come il "decreto dell'inclusione".

A livello universitario i singoli Atenei valorizzano l'integrazione degli studenti con disabilità attraverso strumenti specifici, una rete di supporto e di informazione.

### 3. Strumenti

Quali sono gli strumenti di questa integrazione sul piano della programmazione, dei servizi e delle politiche attive? L'inclusione scolastica in Italia si avvale di procedure ben organizzate dal punto di vista delle responsabilità e della cooperazione tra tutti gli attori coinvolti nel processo educativo. La legge 104 prevede una serie di strumenti (artt. 12 ss) finalizzati a supportare gli studenti con handicap nel loro percorso di studi.

L'articolo 13 della l. 104 è espressamente dedicato a due casi in particolare: l'integrazione nelle università e negli asili nido.

Limitandoci agli Atenei, si stabilisce la programmazione di interventi adeguati sia al bisogno della persona che al piano di studio individuale. Si sottolinea anche l'importanza degli interpreti per venire incontro alle esigenze degli studenti non udenti. Sussidi tecnici, didattici e servizi di tutorato

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

vengono poi previsti nelle Università, nei limiti del loro bilancio e delle risorse destinate alla copertura di queste attività.

L'art. 13 del DPR nr. 323/1998 (Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425) dispone inoltre:

«1. La certificazione rilasciata in esito al superamento dell'esame di Stato, anche in relazione alle esigenze connesse con la circolazione dei titoli di studio nell'ambito dell'Unione europea, attesta l'indirizzo e la durata del corso di studi, la votazione complessiva ottenuta, le materie di insegnamento ricomprese nel curriculum degli studi con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, le competenze, le conoscenze e le capacità anche professionali acquisite, i crediti formativi documentati in sede d'esame.

2. Qualora l'alunno in situazione di handicap abbia svolto un percorso didattico differenziato e non abbia conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame, riceve un attestato recante gli elementi informativi di cui al comma 1»

Alla luce del sopra richiamato quadro normativo emerge come né il D.Lgs 62/2017, né il DPR nr. 323/1998 sulle prove di esame precludono l'iscrizione universitaria dell'alunno disabile che non sia in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, ma solo di un attestato di credito formativo.

L'art. 20 del D.Lgs. 62/2017 disciplina solo le modalità di effettuazione dell'esame di Stato per gli studenti disabili e non la validità dei certificati rilasciati ai fini dell'iscrizione degli stessi all'Università.

La norma che inibisce la prosecuzione degli studi e la frequenza dei corsi universitari al diversamente abile o DSA - che abbia favorevolmente concluso il ciclo di studi presso la scuola secondaria e sia in possesso di un attestato di credito formativo e non del titolo -, è l'art. 6 del DM 270/2004.

Il possesso del diploma di scuola secondaria superiore rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato ai sensi del D.lgs. 62/17, o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, rappresenta condizione necessaria per l'ammissione ai corsi di laurea. Pertanto, qualora l'alunno in situazione di handicap abbia svolto un percorso didattico differenziato e non abbia conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame, riceve soltanto un attestato recante gli elementi informativi sul corso di studi ai sensi dell'art. 13, secondo comma, D.P.R. 323/1998, che non costituisce titolo di accesso ai corsi universitari.

Sul punto la giurisprudenza è intervenuta in senso estensivo, adottando una interpretazione del concetto di "titolo di studi" idonea all'iscrizione universitaria e coerente lettura con i principi costituzionali, le convenzioni internazionali e della legge nr. 104/92. Tali norme, infatti, vietano ogni discriminazione per gli studenti disabili, che hanno pieno diritto all'istruzione, all'educazione, alla formazione ed all'integrazione scolastica. Pertanto, al di là della regola generale che prevede il diploma di maturità ordinario per l'accesso ai corsi universitari, nessuna norma vieterebbe espressamente l'iscrizione per gli studenti disabili che non siano in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, ma solo di un attestato di credito formativo.

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Sul punto, il T.A.R. Sardegna sez. I - Cagliari, 25/01/2022, n. 39 ha riconosciuto non valido il decreto rettorale di nullità dell'iscrizione di una studentessa disabile, priva del titolo di diploma di scuola media superiore, considerandolo tardivo, posto che la studentessa era stata immatricolata, aveva seguito le lezioni e sostenuto esami per due anni affiancata da un tutor.

Nondimeno, diversi Atenei si sono orientati verso percorsi formativi universitari di studenti disabili non in regola con il titolo di accesso, valorizzando l'obiettivo di inclusione e crescita personale e sociale dell'individuo, legata all'esperienza universitaria, piuttosto che l'aspetto formativo documentalmente inteso.

Del resto le Università sono in prima linea nell'approntare i servizi di supporto agli studenti disabili e con DSA, non solo sul piano delle metodologie e risorse didattiche ma anche degli ausili in generale, sia didattici che all'autonomia: in tal senso il trasporto scolastico a favore di alunni disabili è stato ritenuto funzionale al diritto di studio e, come tale, doveroso per l'amministrazione (Tar Veneto, 23 febbraio 2010, 497) in quanto la sua mancata prestazione è in grado di determinare una discriminazione in danno del disabile nella sfera sensibile della mobilità e autonomia (Cass. 7 ottobre 2019, n. 24936).

Come emerge dalle interviste della delegata di Ateneo per le disabilità, prof.ssa Fiammetta Conforto, e della delegata del Dipartimento di Giurisprudenza, prof.ssa Carla Cambria, come pure dalla testimonianza di Simona, studentessa dell'Ateneo di Messina (materiali tutti visionabili sulla pagina you-tube del progetto OIR Italia) l'elemento dei servizi e lo sforzo di adeguamento a livello infrastrutturale sono ancora oggi essenziali per consentire allo studente diversamente abile di svolgere la propria esperienza universitaria al massimo livello di autonomia che gli è possibile. L'Ateneo di Messina è presente con una struttura ad hoc, costituita dai delegati dei diversi Dipartimenti e dal delegato di Ateneo, che si avvalgono di servizi di orientamento mirati e, soprattutto, dell'esperienza di tutor, anch'essi giovani studenti adeguatamente formati allo scopo. Questo è un percorso che non può non coinvolgere le Istituzioni: come dice Simona nella sua testimonianza, le scelte della persona diversamente abile sono scelte pubbliche; in tale quadro l'informazione, la comunicazione validata, la condivisione delle fragilità e delle necessità sono indispensabili per una maggiore qualità di vita e più piena partecipazione nella società della persona disabile

In concreto lo studente con disabilità accede ai servizi di supporto fornendo gli uffici certificazione di disabilità o di invalidità civile, o la diagnosi di DSA, attraverso i sistemi informatizzati di Ateneo (link <https://unime.esse3.cineca.it>). L'Ateneo si è peraltro dotato di una Unità operativa, Servizi disabilità\_DSA" del Dipartimento amministrativo "Servizi Didattici e Alta Formazione", ma gli studenti possono direttamente rivolgersi alla rete dei delegati contattandoli via e-mail, telefonicamente o presso la sede. Ogni Dipartimento è infatti dotato di un Referente del Dipartimento per le disabilità/DSA che è la figura di riferimento sia per i docenti che per gli studenti del dipartimento. Infatti, il Referente, agisce da tramite assicurando l'adeguata e regolare applicazione delle misure necessarie a tutelare i diritti degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Per conoscere il nome e l'indirizzo e-mail del Referente di Dipartimento, è sufficiente accedere attraverso il portale Unime alla

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

sezione “contatti” del sito “Servizi disabilità\_ DSA” e clicca su “Docenti Referenti dei Dipartimenti”. Gli studenti possono così richiedere gli adattamenti adeguati alle necessità didattiche, particolari modalità per sostenere gli esami di profitto, gli ausili e le misure compensative di legge, anche tecnologici e informatici, utilizzo di mappe concettuali, o altro materiale a supporto della memoria, un tutor, e via dicendo.

Gli ausili e/o le misure compensative che possono essere richieste attraverso il modulo on-line – presente nella sezione “richiesta ausili” del sito, sono:

- Tempo aggiuntivo (fino al 30%, nella percentuale indicata dall’Unità SDD)
- Adattamento delle modalità d’esame (da concordare preventivamente con il docente)
- Suddivisione dell’esame in più prove parziali (da concordare preventivamente con il docente)
- Trasformare la prova da scritta a orale, e viceversa (da concordare preventivamente con il docente)
- Prova in forma digitale o a caratteri ingranditi (da concordare preventivamente con il docente)
- Uso di un PC con correttore ortografico e/o programmi di sintesi vocale
- Uso della calcolatrice
- Uso di ausili tecnologici e informatici
- Utilizzo di mappe concettuali, o altro materiale a supporto della memoria, il cui contenuto deve essere preventivamente autorizzato dal docente (e deve comunque consistere in schemi essenziali e sintetici)
- Essere interrogato per primo o per ultimo (da concordare preventivamente con il docente)
- Tutor lettore/scrittore
- Per i corsi erogati in lingua inglese, l’uso della lingua italiana

Gli studenti sulla base delle disabilità o disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) certificati, possono chiedere un supporto per la partecipazione alla vita universitaria: in particolare, un supporto in ambito didattico (indicando le specifiche discipline in cui necessitano del supporto), un supporto per la lettura, un supporto per la scrittura, un supporto per l’accompagnamento e/o un Interprete LIS (per gli studenti con problemi di sordità).

## 2.6. Accesso ai dati nella versione online:

Clicca sull'immagine per andare al video.



CINZIA INGRATOCI SCORCIAPINO

# PODCAST

**ACCESSO PER LE PERSONE CON  
DISABILITA' PRESSO L'UNIVERSITA'  
DEGLI STUDI DI MESSINA**



Erasmus+

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.